

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

DELIBERA N. 48 DEL 30/05/2013 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

INTEGRATO CON DELIBERA N. 154 DEL 29.04.2015 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

INTEGRATO CON DELIBERA n. 94 DEL 06.10.2020 CONSIGLIO D'ISTITUTO

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono. Nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri il comportamento deve essere quindi corretto e consono ai principi su cui si fonda l'Istituzione scolastica.

La scuola è luogo:

- ✓ di formazione;
- ✓ di educazione mediante lo studio;
- ✓ di acquisizione di conoscenze;
- ✓ di sviluppo della coscienza critica;
- ✓ di socializzazione.

Così come indicato nel Regolamento d'Istituto, gli alunni devono rispettare le istituzioni e le regole del vivere civile. Inoltre, devono osservare i doveri scolastici e le norme che regolano la vita della comunità scolastica che di seguito si riportano sinteticamente:

- ✓ rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutti gli operatori scolastici;
- ✓ assolvimento degli impegni scolastici;
- ✓ osservanza delle norme e delle regole che tutelano la sicurezza e la salute e che assicurano il regolare andamento della scuola;
- ✓ utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari, dei sussidi, dell'arredo;
- ✓ il comportamento deve essere tale da non arrecare danni a persone o cose.

La punizione disciplinare deve sempre avere finalità educativa, deve essere graduata, proporzionata alle mancanze commesse, ispirata per quanto possibile al principio della riparazione del danno e non deve essere mortificante ed inutilmente ripetitiva. Il nostro Istituto, pertanto adotta un Regolamento di Disciplina basato sui seguenti criteri:

- ogni provvedimento disciplinare deve avere finalità educative;
- i provvedimenti devono essere proporzionati all'infrazione disciplinare ed ispirati al principio della riparazione del danno; □ la responsabilità disciplinare è personale;
- la classe o il gruppo è ritenuto responsabile qualora si individui una responsabilità collettiva;
- l'alunno deve sempre poter esprimere le proprie ragioni;
- coerentemente con il principio di equità, ogni intervento deve tener conto della situazione personale dell'alunno;
- nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto;
- ogni provvedimento disciplinare deve tutelare il diritto alla riservatezza;
- ogni provvedimento di allontanamento dalla scuola è disposto solo in caso di gravi e/o ripetute infrazioni disciplinari comprese inosservanze che mettono a rischio la sicurezza e/o salute della comunità scolastica anche in considerazione delle linee guida ministeriali dettate dell'emergenza sanitaria nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 e deve contemplare una modalità di rapporto con la famiglia tale da preparare il rientro a scuola.

Agli alunni che manchino ai doveri scolastici e alle norme si applicano, secondo la gravità, previo procedimento disciplinare le seguenti sanzioni:

- ✓ ammonizione verbale;
- ✓ coinvolgimento della famiglia tramite nota sul diario, registro elettronico e piattaforma;
- ✓ coinvolgimento della famiglia tramite convocazione telefonica, in presenza o su piattaforma TEAM in modalità sincrona;
- ✓ allontanamento dalle lezioni con un impegno in attività proficue alla crescita personale e sociale nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 ;

- ✓ allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni (E OLTRE IN CASI STRAORDINARI);
- ✓ Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati;

Si ricorda che il comportamento è, per legge, elemento costitutivo della valutazione e che il successo scolastico dovrà necessariamente tenere conto di questo ulteriore elemento di giudizio.

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Occorre tener presente che, sia nella scuola dell'Infanzia sia nella scuola Primaria, non è possibile pensare a sanzioni disciplinari. I bambini hanno appena intrapreso il loro percorso educativo, pertanto sarà cura dei loro insegnanti aiutarli a comprendere e a distinguere quali sono gli atteggiamenti e i comportamenti più adatti per una corretta convivenza con gli altri.

Nella scuola Primaria è possibile prevedere alcune sanzioni disciplinari solo per le ultime due classi (quarta e quinta) qualora gli allievi siano responsabili di particolari mancanze. Si riportano nella seguente tabella i comportamenti negativi per i quali viene indicata anche la relativa sanzione.

Ritardi reiterati ed assenze ingiustificate e/o reiterate	Richiamo orale e scritto- convocazione della famiglia – Comunicazione al D.S.
Dimenticanze reiterate di materiale e mancato svolgimento dei compiti e inadempienza rispetto alle consegne.	Richiamo verbale e scritto. Obbligo di eseguire il compito.
Disturbo della lezione.	Richiamo verbale. Richiamo scritto. Recupero a casa del lavoro non eseguito a scuola o incompleto.
Falsificazione di firme sui diari	Richiamo scritto sul diario e convocazione dei genitori.
Comportamenti scorretti rispetto: - ad oggetti di proprietà privata di compagni e adulti (danneggiamenti, furti,...); - a materiali didattici, arredi e strutture di proprietà della scuola.	Richiamo verbale. Richiamo scritto. Convocazione della famiglia; comunicazione al DS
Comportamenti lesivi dell'incolumità di compagni e adulti.	Ammonizione scritta con convocazione della famiglia; comunicazione al DS.

SANZIONI DISCIPLINARI PER GLI ALLIEVI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La tabella di seguito riportata individua per quanto possibile le tipologie di mancanze disciplinari, le sanzioni ad esse collegate e gli organi competenti ad irrogare le sanzioni stesse.

	MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONI E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE	EFFETTI DERIVATI DALLA SANZIONE IRROGATA
1	<p>Scarso impegno nella partecipazione alle lezioni e nello studio; azioni di disturbo in classe anche da remoto; mancanza del materiale scolastico; ritardi non giustificati al rientro in classe dopo l'intervallo e/o al cambio dell'ora; non rispetto delle regole di sicurezza sull'emergenza sanitaria Covid 19.</p> <p>PRIMO INTERVENTO!</p>	Ammonizione verbale.	Docente	
1A	<p>Reiterazione dei comportamenti descritti sub 1.</p> <p>SECONDO INTERVENTO!</p>	<p>Annotazione sul diario e sul Registro elettronico. Coinvolgimento formale dei genitori. Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati.</p>	<p>Docente/Consiglio di Classe Coordinatore di Plesso/Vicario</p>	- Influenza negativamente la valutazione del comportamento.
1B	<p>Reiterazione dei comportamenti descritti sub 1.</p> <p>TERZO INTERVENTO!</p>	<p>Coinvolgimento formale dei genitori tramite convocazione. Sospensione/allontanamento dalle lezioni.</p>	<p>Dirigente Scolastico adotta il provvedimento deliberato dal Consiglio di Classe</p>	<p>- L'allontanamento può determinare la valutazione insufficiente del comportamento. - Segnalazione alle Autorità competenti</p>
2	Assenze sistematiche in caso di verifiche programmate.	<p>Annotazione sul diario e sul Registro elettronico. Convocazione formale dei genitori.</p>	<p>Docente/Consiglio di Classe Coordinatore di Plesso/Vicario</p>	- Influenza negativamente la valutazione del comportamento.

3	Utilizzo di cellulari e apparecchi elettronici senza l'autorizzazione dell'insegnante.	Applicazione della procedura di requisizione/restituzione: I genitori potranno ritirare l'oggetto richiesto in segreteria previo appuntamento compilando l'apposito modulo. Annotazione sul diario e sul registro elettronico.	Docente	
3A	Reiterazione dei comportamenti descritti sub 3.	Applicazione della procedura di requisizione/restituzione. Annotazione sul diario e sul registro elettronico.	Docente	- Influenza negativamente la valutazione del comportamento.
3B	Utilizzo degli oggetti e degli strumenti indicati sub 3. con modalità tali da essere riconducibili ad un reato.	Sospensione dalle lezioni. Il Consiglio di Classe stabilirà il numero dei giorni di sospensione.	Dirigente Scolastico adotta il provvedimento deliberato dal Consiglio di Classe	- Influenza negativamente la valutazione del Comportamento. - Segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie.
4	Registrazioni e riprese audio/foto/video non espressamente autorizzate durante le attività scolastiche, anche da remoto. Diffusione di registrazioni delle suddette riprese audio/foto/video non espressamente autorizzate. Partecipazione consapevole a registrazioni e riprese audio/foto/video durante le attività scolastiche.	Sospensione dalle lezioni per 3 giorni. Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati.	Dirigente Scolastico adotta il provvedimento deliberato dal Consiglio di Classe	- Influenza negativamente la valutazione del Comportamento. - Segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie.

4A	Reiterazione dei comportamenti descritti sub 4. con diffusione in rete.	Sospensione dalle lezioni per un periodo fino a 7 giorni. Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati.	Dirigente Scolastico adotta il provvedimento deliberato dal Consiglio di Classe	- Determina la valutazione insufficiente del comportamento. - Segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie.
5	<ul style="list-style-type: none"> a. Comportamenti reiterati che turbano il regolare andamento della vita scolastica; b. mancanza di rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, dei collaboratori scolastici o dei compagni; c. danneggiamento delle strutture, degli impianti e dei sussidi didattici della scuola e del materiale dei compagni; d. introduzione a scuola e utilizzo di oggetti/materiali pericolosi (coltelli, accendini, materiale infiammabile). 	<ul style="list-style-type: none"> a. Nota sul diario e sul Registro elettronico. Convocazione formale dei genitori. b. Lettera a) + allontanamento dalle lezioni con attività proficue alla crescita personale e sociale nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 ; c. Lettera a) + riparazione del danno, anche pecuniaria, a carico della famiglia. d. Lettera a) + Lettera b) 	Docente, Coordinatore di Plesso/Vicario	- Influenzano negativamente la valutazione del comportamento.
5A	Reiterazione dei comportamenti descritti sub 5. Esempi: insulti e aggressioni (verbal e non) nei confronti del personale; atti vandalici a danno di strutture, sussidi ecc.	In aggiunta alla riparazione del danno e alle sanzioni pecuniarie, sospensione dalle lezioni per il numero di giorni stabilito dal Consiglio di Classe. Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati.	Dirigente Scolastico adotta il provvedimento deliberato dal Consiglio di Classe	- Determina la valutazione insufficiente del comportamento. - Segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie.
6	Assenza da scuola senza il consenso della famiglia (marinare la scuola).	Attività di riflessione e rielaborazione critica del comportamento sanzionato. Coinvolgimento formale dei genitori.	Docente, Coordinatore di Plesso/Vicario	- Influenza negativamente la valutazione del comportamento.
6A	Reiterazione dei comportamenti descritti sub 6. Falsificazione della firma dei genitori per nascondere valutazioni negative e giustifiche assenze sul diario.	Sospensione dalle lezioni per un numero di giorni rapportabile alla gravità della mancanza. Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati. Coinvolgimento formale dei genitori.	Dirigente Scolastico adotta il provvedimento deliberato dal Consiglio di Classe	- Influenza negativamente la valutazione del comportamento.

7	Comportamenti violenti (sia sul piano fisico che su quello psico-emotivo) atti ad intimidire i compagni o a limitarne la libertà personale, reiterati anche tramite l'uso di social network (BULLISMO e CYBERBULLISMO).	Sospensione dalle lezioni per non meno di 3giorni. Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati.	Dirigente Scolastico adotta il provvedimento deliberato dal Consiglio di Classe	- Influenza negativamente la valutazione del comportamento. - Segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie.
7A	Reiterazione dei comportamenti descritti sub 7.	Sospensione dalle lezioni per un periodo anche superiore a 15 giorni.	Dirigente Scolastico adotta il provvedimento deliberato dal Consiglio d'Istituto su proposta del Consiglio di Classe	- Segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie. - Può determinare la valutazione insufficiente del comportamento.
7 B	Essere a conoscenza dei comportamenti descritti nel sub 7. e non farne segnalazione agli adulti.	Attività di riflessione.	Docente	- Influenza negativamente la valutazione del comportamento.
8	Assoluta mancanza di rispetto della/delle religioni, delle diverse culture e delle caratteristiche etniche dei compagni e/o dei docenti, dei compagni e delle persone diversamente abili.	Sospensione dalle lezioni per non meno di 3giorni. Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati.	Dirigente Scolastico adotta il provvedimento deliberato dal Consiglio di Classe	- Influenza molto negativamente la valutazione del comportamento.
8A	Reiterazione dei comportamenti descritti sub 8.	Sospensione dalle lezioni per un periodo fino a 5 giorni. Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati.	Dirigente Scolastico adotta il provvedimento deliberato dal Consiglio di Classe	- Può determinare la valutazione insufficiente del comportamento.
9	Furti di sussidi e materiali della scuola, dei compagni e del personale scolastico.	Sospensione dalle lezioni per non meno di 5giorni. Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati.	Dirigente Scolastico adotta il provvedimento deliberato dal Consiglio di Classe	- Influenza molto negativamente la valutazione del comportamento. - Segnalazione alle Autorità di Polizia e/o

				Giudiziarie.
9A	Reiterazione dei comportamenti descritti sub 9.	Sospensione dalle lezioni per un periodo fino a 15 giorni. Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati.	Dirigente Scolastico adotta il provvedimento deliberato dal Consiglio di Classe	- Segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie. - Determinare la valutazione insufficiente del comportamento.
10	Furti, danneggiamenti gravi ed atti vandalici a danno degli edifici e del patrimonio scolastico compiuti in orario extrascolastico.	Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni. Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati.	Dirigente Scolastico adotta il provvedimento deliberato dal Consiglio d'Istituto su proposta del Consiglio di Classe	- Segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie. - Determina la valutazione insufficiente del comportamento.

Durante la fruizione del servizio mensa tutti gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del personale di servizio (docenti e non) e dei compagni. Gli allievi devono utilizzare gli spazi in modo adeguato ed avere cura degli arredi e dei materiali presenti nei refettori.

Chi non rispetta le regole di convivenza civile e le buone maniere nello stare a tavola va incontro a provvedimenti disciplinari che, in base al comportamento negativo, prevedono:

- il richiamo verbale;
- il consumo del pasto ad un tavolo separato;
- la segnalazione scritta sul foglio delle presenze (per la scuola secondaria di primo grado);
- la comunicazione scritta alla famiglia;
- l'allontanamento dalla mensa scolastica per un periodo concordato con il Dirigente Scolastico, previa delibera del Consiglio di Classe.
- In periodi di emergenza particolare attenzione sarà riservata al rispetto delle misure anti-contagio Covid 19 come distanziamento e igiene personale.

Ogni danneggiamento a cose o persone, di cui sia ritenuto responsabile un alunno partecipante al servizio, sarà addebitato al genitore, o a chi ne fa le veci, previa contestazione del fatto alla famiglia, fermo restando la responsabilità in vigilando.

Nel refettorio, durante l'orario di mensa, non è consentito consumare cibi diversi rispetto a quelli forniti dal gestore del servizio per la refezione scolastica.

Occorre tener presente che tutte le sanzioni disciplinari hanno una funzione educativa e devono sempre essere accompagnate da una consapevole azione formativa dei docenti, delle famiglie e dello stesso DS. Nella attuazione delle sanzioni previste dal presente Regolamento è quanto mai opportuno ispirarsi al principio di gradualità, ovviamente correlato alla gravità della mancanza disciplinare commessa. E' necessario infine sottolineare che le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Gli Organi competenti ad irrogare le sanzioni avranno cura di valutare sia i Comportamenti che possono costituire una attenuante alla mancanza disciplinare (es: immediato e leale riconoscimento da parte dell'interessato delle sue responsabilità) ovvero una aggravante (es: nascondere le proprie responsabilità riversandole su altri; commettere la mancanza in situazioni oggettivamente più a rischio: viaggi di istruzione, visite guidate, nei bagni, negli spogliatoi delle palestre, nei laboratori; violare le norme disciplinari in gruppo...).

La procedura con cui vengono adottati tutti i provvedimenti disciplinari indicati nella tabella precedente dovrà essere agile, semplificata, ma comunque idonea a garantire sia l'accertamento dei fatti e delle responsabilità, sia condizioni di massima equità nella valutazione delle responsabilità stesse.

1. Per l'ammonizione verbale e/o scritta, il docente che rileva la mancanza disciplinare dello studente la contesta immediatamente e lo invita contestualmente ad esporre le proprie ragioni; l'eventuale richiamo scritto è annotato sul registro elettronico e il docente ne verifica la presa visione da parte dei genitori qualora entro 10 giorni non si avesse conferma il docente contatta telefonicamente la famiglia.
2. Per l'irrogazione delle successive sanzioni disciplinari, il procedimento ha avvio con l'immediata contestazione all'alunno della mancanza disciplinare commessa e l'invito ad esporre le proprie ragioni; il procedimento segue con l'annotazione nel registro di classe, da parte del docente che ha constatato la mancanza disciplinare, del nominativo dell'allievo e della mancanza commessa; contestualmente lo stesso docente segnala tale mancanza al dirigente scolastico, che individua il responsabile del procedimento per la cura delle varie fasi dello stesso.

3. La mancanza disciplinare contestata e l'avvio del relativo procedimento sono immediatamente anticipati per le vie brevi alla famiglia, cui è notificato entro le ventiquattro ore successive un apposito avviso, da sottoscrivere per presa visione, che tra l'altro preveda: a) la convocazione dei genitori e dello studente per consentire l'esercizio del diritto di difesa; b) la possibilità di presentare memorie difensive.
4. In esito all'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento, anche attraverso l'acquisizione a verbale di prove testimoniali e memorie scritte di interessati ed eventuali contro interessati, l'organo competente emana la sanzione disciplinare che, una volta esecutiva, è inserita nel fascicolo personale dello studente.
5. Il provvedimento disciplinare assunto è comunicato allo studente e al genitore in forma scritta dal dirigente scolastico, riportando gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.
6. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.
7. Se le circostanze lo consentono, in accordo con la famiglia, allo studente è offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.
8. La conversione della sanzione in attività a favore della comunità scolastica implica la decadenza della facoltà di impugnare il provvedimento scritto da parte della famiglia.

In alcuni casi, dunque, le sanzioni disciplinari possono essere accompagnate o esaurirsi nello svolgimento da parte dello studente di attività di natura sociale e/o culturale che producono vantaggio sia all'interessato/a che alla comunità scolastica: attività con associazioni di volontariato; supporto ai collaboratori scolastici impegnati nella pulizia e nel riordino delle aule; riordino della biblioteca scolastica; produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica dei propri comportamenti.

I viaggi di istruzione e le vacanze studio – oltre che avere una finalità formativa e didattica- hanno anche un 'valore premiale' per tutti gli studenti/esse il cui comportamento è costantemente responsabile e comunque tale da meritare l'incondizionata fiducia dei docenti. Ciò premesso, i C. di C. potranno anche adottare la sanzione della esclusione dai viaggi di istruzione di quegli studenti/esse che si rendano responsabili di mancanze disciplinari reiterate. La sanzione di cui si discorre sostituisce – nei casi in cui è prevista- la sanzione

della sospensione dalle lezioni ed obbliga quindi studenti/esse interessati a frequentare regolarmente le lezioni aggregandosi alla classe o svolgendo le attività che il Dirigente indicherà nel provvedimento di esclusione.

I C. di C. potranno adottare provvedimenti disciplinari nei confronti di quegli allievi che si renderanno responsabili di mancanze anche nel corso delle ore dei laboratori di arricchimento didattico.

Organo di Garanzia. Tutti i provvedimenti disciplinari possono essere impugnati inviando una nota motivata al DS in veste di Presidente dell'Organo di Garanzia previsto dallo 'Statuto delle studentesse e degli studenti' (DPR. N° 293/07 e successive modifiche ed integrazioni). Salvo nei casi in cui la sanzione preveda l'allontanamento da scuola (sospensione) anche per un solo giorno, la sanzione stessa potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione innanzi al citato Organo di Garanzia. In tutti i casi il DS – trasmettendo alla famiglia il provvedimento disciplinare – indicherà il giorno in cui la sanzione diventerà esecutiva, concedendo comunque agli interessati un tempo non inferiore a cinque giorni e fino ad un massimo di quindici giorni per fare ricorso all'Organo di Garanzia.

Nella tabella sopra indicata – nella colonna riservata agli effetti derivati dalla sanzione irrogata – si fa talvolta riferimento ad una “eventuale segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie”. A riguardo si sottolinea che – nei casi in cui le mancanze disciplinari sono gravi fino al punto da configurare un reato – il DS non ha margini di discrezionalità ed ha l'obbligo di segnalare il tutto alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie.

Per tutte le mancanze disciplinari indicate nella tabella sub A (ed in particolare per quelle riferibili a comportamenti reiterati e/o costanti), il DS può attivare formalmente non solo i Servizi di counselling psicologico, ma anche il Servizio Territoriale Minori e Famiglie.